



**RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
CORSO DI STUDIO TRIENNALE IN
SCIENZE POLITICHE, RELAZIONI INTERNAZIONALI E STUDI EUROPEI – L36
DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE
ANNO 2018**

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME

| Nome | Cognome | Ruolo |
|------------------|------------------|--|
| Anna | Paterno | Coordinatore del Consiglio Interclasse di Scienze politiche (2017- 10)- |
| Daniele | Petrosino | Docente del CdS |
| Lidia | Greco | Docente del CdS |
| Nicoletta | Racanelli | Responsabile Unità Operativa “Didattica e servizi agli studenti” |
| Giorgio | Carcagni | Studente |

Sono stati inoltre consultati:

Docenti:

Moro Giuseppe - Direttore del Dipartimento

Carella Maria - Delegata del Dipartimento all'orientamento

Cascione Giuseppe - Delegato del Dipartimento per le convenzioni con le università straniere

Cellamare Giovanni - Delegato del Dipartimento per il coordinamento del Gruppo di Gestione

Assicurazione Qualità e per i servizi di biblioteca

Chiantera Patricia - Delegata del Dipartimento per la comunicazione

Costantini Alessandro - Delegato del Dipartimento per i problemi della disabilità

Pace Roberta - Delegata del Dipartimento ai tirocini

Santoro Roberta - Delegata del Dipartimento per i servizi infrastrutturali

Silletti Alida - Delegata del Dipartimento per il programma Erasmus

Personale tecnico-amministrativo:

Giacomo Signorile – Coordinatore del Dipartimento

Di Sapia Marco - Responsabile U.O. Servizi generali, logistica e supporto informatico

Studenti:

Chiusano Michele – rappresentante Associazioni studentesche e portavoce degli iscritti al CdS
Epomeo Ornella – rappresentante Associazioni studentesche e portavoce degli iscritti al CdS
Zito Davide - rappresentante Associazioni studentesche e portavoce degli iscritti al CdS

Docenti e personale amministrativo del Presidio della Qualità di Ateneo:

proff. Giuseppe Crescenzo e Adelaide Quaranta
dott. Gabriella Falco e Domenico Pellerano

Stakeholders:

Delegato all'“*Education*” di Confindustria
Dirigenti del Comune di Bari
Responsabile Alternanza Scuola Lavoro presso il Liceo Classico Orazio Flacco
Console Onorario del Portogallo
Segretario Generale del Corpo Consolare di Puglia, Basilicata e Molise

Il Gruppo di Riesame si è riunito operando come segue:

→ Il Gruppo di Riesame si è riunito in data 15.3.2018, 27.3.2018, 12.4.2018 e 19.4.2018 per la discussione degli argomenti e la stesura delle Sezioni del Rapporto di Riesame Ciclico. Nei periodi intercorrenti tra le diverse riunioni, i componenti del Gruppo hanno lavorato alla redazione delle diverse sezioni, discutendone i contenuti anche in occasione di incontri informali tra di essi.

→ Nel dettaglio, il Gruppo di Riesame ha operato come segue:

- il 15.3.2018 è stata effettuata la programmazione e l'organizzazione del lavoro di redazione del Rapporto di Riesame Ciclico. E' stato analizzato il format fornito dal Presidio della Qualità di Ateneo, con i relativi contenuti e sono state attentamente considerate le Linee guida e le Istruzioni per la compilazione. E' stata inoltre identificata e organizzata la documentazione sul CdS da consultare (SUA-CdS, Relazioni annuali CPDS, Schede di Monitoraggio Annuale, Rapporti di Riesame Annuale precedenti, Rapporto di Riesame Ciclico del 2015, risultati delle opinioni degli studenti sulla valutazione della didattica, Relazione del Nucleo di valutazione, documentazione della Conferenza di servizio del Dipartimento). Infine, si è proceduto ad organizzare le attività e i compiti di ciascuno dei componenti del Gruppo di Riesame, definendone anche le modalità di collaborazione.

- il 27.3.2018 si è discusso sui contenuti e sulla compilazione della “Sezione 1 - Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS” e della “Sezione 2 - L'esperienza dello studente” del Rapporto di Riesame Ciclico. Per ogni sezione sono state considerate le sub-sezioni “a) Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame”, “b) Analisi della situazione sulla base dei dati” e “c) Obiettivi e azioni di miglioramento”. La discussione ha permesso di avere un quadro di riferimento sui punti di forza e su alcune criticità meritevoli di attenzione inerenti alle attività didattiche e ai servizi offerti agli studenti del CdS. Inoltre, sono stati definiti analiticamente gli interventi correttivi da attuare nel prossimo futuro.

- il 12.4.2018 si è discusso sui contenuti e sulla compilazione della “Sezione 3 - Risorse del CdS” e della “Sezione 4 - Monitoraggio e revisione del CdS” del Rapporto di Riesame Ciclico. Per ogni

sezione sono state considerate le sub-sezioni “a) Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall’ultimo riesame”, “b) Analisi della situazione sulla base dei dati” e “c) Obiettivi e azioni di miglioramento”. La discussione ha permesso di delineare la situazione con riferimento alla dotazione e qualificazione del personale docente e tecnico-amministrativo, nonché alla disponibilità di servizi e strutture di supporto alla didattica del CdS. Si è inoltre sviluppata una approfondita riflessione volta a identificare le azioni migliorative da realizzare nel ciclo successivo.

- il 19.4.2018 si è discusso sui contenuti e sulla compilazione della “Sezione 5 - Commento agli indicatori”. Per ogni sezione sono state considerate le sub-sezioni “a) Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall’ultimo riesame”, “b) Analisi della situazione sulla base dei dati” e “c) Obiettivi e azioni di miglioramento”. Durante la riunione sono stati dettagliatamente esaminati e commentati gli indicatori riferiti al periodo 2013-16 contenuti della Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS aggiornata al 31 marzo 2018.

Sintesi dell’esito della discussione nel Consiglio Interclasse di Scienze Politiche

In data 24.4.2018 una prima versione del Rapporto di Riesame Ciclico, precedentemente inviata via posta elettronica a tutti i componenti del Consiglio Interclasse di Scienze politiche, è stata discussa e approvata all’unanimità dei presenti in occasione della riunione di tale Consiglio; le osservazioni emerse in quella sede sono state tenute in considerazione nella redazione della versione successiva.

In data 22.5.2018 la versione definitiva del Rapporto di Riesame Ciclico, precedentemente inviata via posta elettronica a tutti i componenti del Consiglio Interclasse di Scienze politiche, è stata discussa e approvata all’unanimità dei presenti in occasione della riunione di tale Consiglio.

1 - DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Gli interventi correttivi individuati nel Rapporto di Riesame Ciclico redatto nell'a.a. 2014-2015 (RRC 2015), e da realizzare negli aa.aa. successivi, consistevano sia nel costituire un tavolo permanente di valutazione della formazione che implicasse la partecipazione di enti pubblici e privati interessati e dei principali stakeholder del mercato del lavoro, per verificare l'adeguatezza del processo formativo, sia nell'incrementare attività formative che consentissero agli studenti di ottenere maggiori possibilità di ingresso nel mercato del lavoro.

Con riferimento al primo obiettivo, dopo aver identificato, nuovamente, gli interlocutori interessati ai profili culturali e professionali formati dal CdS, è stata avviata una serie di consultazioni e concertazioni con i rappresentanti delle parti sociali e professionali (si vedano i Quadri A1.b e B5 della Scheda Unica Annuale - SUA e i verbali dei citati incontri). Il predetto dialogo, caratterizzato, *in primis*, dalla presentazione dell'offerta didattica e delle attività formative del CdS, si è articolato in svariati incontri fra i rappresentanti del CdS e del Dipartimento di Scienze politiche (Coordinatore del CdS, Direttore del Dipartimento, vari docenti e personale amministrativo) e il delegato all'Education di Confindustria, manager dell'associazionismo (ad es. Manageritalia), dirigenti del mondo bancario, rappresentanti dei Sindacati, dirigenti del Comune di Bari e l'Assessore alle "Politiche Giovanili, Educative, Università e Ricerca, Politiche Attive del Lavoro, Fondi Europei del Comune di Bari".

Durante tali riunioni, sono stati innanzitutto valutati le caratteristiche salienti dell'offerta didattica e del progetto formativo, i risultati di apprendimento attesi, i profili professionali e gli sbocchi occupazionali previsti dal CdS, prendendo in considerazione altresì sia le proposte e le osservazioni provenienti dai docenti e dagli studenti, sia i dati disponibili sull'occupabilità dei laureati. Si è perseguita, principalmente, la finalità di rafforzare l'offerta formativa, soprattutto arricchendola sul versante delle attività a scelta libera degli studenti, con conoscenze e competenze trasversali, volte a incentivare l'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi e a favorire lo sviluppo delle potenzialità occupazionali dei laureati. Tra le varie proposte emerse da tali incontri, si segnalano soprattutto un maggiore ricorso ai Fondi Europei per realizzare interventi formativi (master, corsi, ecc.) in favore degli studenti e del personale amministrativo e il potenziamento dei piani di studio mediante la loro integrazione con conoscenze e competenze trasversali (cosiddette "soft skills").

Le consultazioni effettuate hanno avuto conseguenze di particolare rilievo anche ai fini dell'accompagnamento al mondo del lavoro. Nell'ultimo anno l'intensa attività di consultazione con interlocutori rappresentativi dei settori della produzione di beni e servizi, infatti, ha portato, tra gli altri risultati, alla creazione di una collaborazione nell'ambito delle attività di "job placement" recentemente avviate dal Dipartimento e che dono descritte nella sub-sezione 4-b del presente RRC 2018.

Con riferimento al secondo obiettivo, si sta ultimando l'organizzazione di "Laboratori" di Europrogettazione, di Informatica e di Scrittura che saranno introdotti come progetto pilota nell'a.a. 2018-19 e la cui frequenza permetterà agli studenti di acquisire CFU nell'ambito delle "Attività formative a scelta dello studente". Inoltre, ci si sta attivando per consentire agli iscritti, anche mediante la stipula di apposite convenzioni, di sperimentare tirocini (non obbligatori nel CdS) caratterizzati da esperienze concrete in aziende pubbliche e private. Infine, grazie a quanto stabilito anche nelle succitate consultazioni, si sta progettando l'eventuale avvio di *stage* improntati ad un avviamento al mondo del lavoro.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'istituzione del CdS, che costituisce la naturale prosecuzione dell'attività formativa peculiare svolta dall'ex Facoltà di Scienze Politiche, persegue l'obiettivo di formare figure professionali in grado di analizzare e interpretare i fenomeni politici, giuridici, economici e sociali nell'ambito delle dinamiche internazionali ed europee. I profili professionali formati rispondono altresì all'esigenza di soddisfare una domanda proveniente dagli Enti locali e dalle Regioni, che sempre più spesso debbono occuparsi di questioni internazionali o dei rapporti con l'Unione europea. In particolare, le attività didattiche consentono l'acquisizione delle conoscenze fondamentali connesse allo sviluppo del sistema politico europeo e delle sue istituzioni, nonché l'analisi dei processi politici contemporanei nelle aree geografiche europee ed extraeuropee e lo studio delle relazioni tra queste aree. In tal modo, si offre agli studenti un solido bagaglio concettuale e un'adeguata conoscenza teorica delle relazioni internazionali nell'età contemporanea (si veda Quadro A4.b della SUA) anche col supporto dell'apprendimento delle lingue inglese e francese.

Tale percorso formativo, organizzato per settori, in particolare quello giuridico, economico, sociologico, politologico, storico, statistico-demografico e linguistico, con le relative metodologie ed elaborazioni logico-linguistiche e concettuali, è esaurientemente descritto sia nei contenuti disciplinari, sia negli aspetti metodologici nella SUA (si veda Quadro A4.b.2). Sul sito web del Dipartimento sono disponibili dal mese di settembre 2015 anche le schede dei singoli insegnamenti, che trovano corrispondenza nei contenuti effettivamente impartiti. Tali schede, nella maggior parte dei casi, presentano un'accurata formalizzazione dei rapporti tra accertamenti e competenze previsti dai descrittori di Dublino. La verifica della efficacia dell'attività didattica dei singoli insegnamenti avviene *ex post*, attraverso varie modalità: analisi di dati, riunioni, esame di proposte provenienti da studenti e docenti, valutazione degli studenti realizzata con questionario anonimo, ecc. Gli apprendimenti sono accertati attraverso le prove di esame dei vari insegnamenti e tramite la redazione di un breve elaborato finale, del quale si intende garantire la verifica dell'originalità. Gli accertamenti si dimostrano adeguati e sono in corso sperimentazioni facoltative relative all'uso di prove scritte da integrare o sostituire agli accertamenti orali. La distribuzione delle votazioni evidenzia una capacità di accertare adeguatamente i diversi livelli di preparazione degli studenti. Infine, le attività formative sono disposte nel percorso di studi in modo tale da permettere agli studenti stessi di individuare chiaramente, e di raggiungere, i risultati di apprendimento attesi. Inoltre, si è consolidato un proficuo rapporto di collaborazione con le Associazioni degli studenti, che hanno segnalato le varie criticità rilevate nelle sedi opportune. Tali criticità hanno riguardato prevalentemente la dimensione organizzativa, nella modalità di svolgimento degli esami (sovrapposizione di appelli, giusta distanza tra gli appelli, numero di appelli), e hanno trovato riscontro nell'azione degli organi di governo del CdS.

L'insieme delle azioni e delle valutazioni svolte induce a ritenere che, nel complesso, il carattere formativo del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti, appare ancora sostanzialmente valido e adeguato al profilo in uscita dei laureati. Inoltre, gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, individuati nella fase di progettazione del CdS, sono attualmente funzionali alla preparazione delle figure professionali succitate. In altri termini, le premesse che hanno guidato la progettazione del CdS, e che hanno ispirato la definizione del suo profilo culturale e del suo obiettivo professionalizzante, sono da ritenersi del tutto valide. I settori disciplinari e i temi scientifici del CdS sono da considerarsi più che soddisfacentemente integrati nei loro vari contenuti umanistici, giuridici, storici, linguistici, politici, economici e statistico-demografici, ed esaurientemente prodromici ed introduttivi dei successivi cicli specialistici di studio. Al momento, i profili professionali in uscita dal CdS appaiono individuati e dettagliati con chiarezza nella loro grammatica fondamentale. Le funzioni che caratterizzano il profilo professionale formato sono definite e descritte in modo esaustivo e risultano congruenti con le possibilità di inserimento nel mercato del lavoro; parallelamente, la descrizione delle competenze associate alle funzioni risulta corrispondente agli sbocchi occupazionali, anche differenti, tenendo conto delle opportunità lavorative dei laureati. Le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei succitati settori di riferimento, anche in relazione al proseguimento degli studi (in particolare nell'ambito del CdS magistrale in

“Relazioni internazionali” - LM/52, in master di primo livello, ecc.), sono state verificate sia all'interno degli organi di gestione del CdS, sia mediante la realizzazione dei succitati incontri con gli stakeholder e gli studenti, le cui Associazioni sono presenti in tutti gli organi collegiali del Dipartimento e del CdS. In particolare, la collaborazione con i soggetti interessati (che, per quel che concerne i rappresentanti delle parti sociali e professionali, è descritta nella sub-sezione 1-a del presente RRC 2018), ha consentito di ritenere soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, anche in relazione alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi. La riflessione in atto ha anche consentito di individuare margini di miglioramento dell'offerta formativa che potranno essere realizzati nel prossimo futuro.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo: *rafforzamento delle competenze professionali nell'ambito della progettazione europea*

Azione di miglioramento: si intende rafforzare il ruolo svolto da “Europe Direct Puglia” (Centro di Informazione creato dalla Commissione Europea - Direzione Generale Comunicazione, che è gestito dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro in partenariato con il Dipartimento di Scienze Politiche e il Consiglio Regionale della Puglia - Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale e la Giunta Regionale - Servizio Comunicazione Istituzionale), al fine di individuare ulteriori occasioni di formazione congiunta da offrire agli iscritti al CdS.

Obiettivo: *armonizzazione dei programmi delle diverse discipline e verifica della loro congruità rispetto ai CFU previsti*

Azione di miglioramento: poiché nel RRC 2015, nel Rapporto di Riesame Annuale (RAR) 2016, nella Scheda di Monitoraggio annuale 2017 (SMA 2017) del CdS e nella Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti del 2017 (RA 2017), è stata sottolineata la necessità di procedere ad una maggiore armonizzazione dei programmi degli insegnamenti, si stanno sollecitando i docenti in tal senso, anche redigendo con sempre maggiore cura le relative schede, a partire dalla compilazione del *Syllabus*.

Obiettivo: *incentivo all'internazionalizzazione del CdS tramite Erasmus*

Azioni di miglioramento: aumento degli incontri di orientamento fra studenti che hanno già concluso l'esperienza Erasmus e gli iscritti al CdS, nei quali segnalare l'importanza del superamento degli esami del I anno di corso per incentivare le partenze, nonché l'utilità di utilizzare gli insegnamenti a scelta per convalidare esami sostenuti nelle sedi convenzionate Erasmus che non trovino corrispondenza con gli insegnamenti previsti nel piano di studio del CdS; ampliamento del numero delle Convenzioni Erasmus al fine di garantire una maggiore mobilità studentesca (quadro D, RA della Commissione Paritetica Docenti Studenti - CPDS 2017).

2- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il Rapporto di Riesame Ciclico redatto nell'a.a. 2014-15 ha indicato i seguenti obiettivi: miglioramento delle strutture esistenti, incentivo agli studenti per sostenere l'esame al termine dei corsi, recupero degli studenti fuori corso e inattivi e rimodulazione dell'offerta formativa, realizzazione di misure antiplagio, implementazione, per tutti gli insegnamenti dell'applicazione dei descrittori di Dublino.

Relativamente al miglioramento delle strutture esistenti, il Dipartimento ha acquisito, tra gli a.a. 2015-16 e 2016-17, una sala-biblioteca, situata al VII piano del plesso di Piazza C. Battisti, in cui sono stati sistemati i testi più datati in attesa di rendere questo spazio agibile al pubblico, a condizione che si realizzi un aumento del personale adibito alla sua custodia. Inoltre, negli ultimi due anni, i lavori di ristrutturazione e di adeguamento alle norme antincendio e a favore dei portatori di handicap, hanno reso possibile acquisire e riallocare ulteriori spazi, in modo da permettere agli studenti di usufruire di due biblioteche gestite dal Dipartimento e di una sala-biblioteca. Parallelamente, si è proceduto alla creazione di un'apposita Unità Operativa (U.O.), con conseguente riorganizzazione del personale amministrativo specificatamente dedicato. L'acquisizione di un'ulteriore aula al II piano del plesso di Piazza C. Battisti, concessa agli studenti e dedicata alla scrittrice e giornalista pugliese C. Durante nell'a.a. 2015-16, ha consentito di creare e rendere disponibili spazi di lettura aggiuntivi (per una descrizione complessiva della disponibilità di adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica, si veda sub-sezione 3-b del presente RRC).

L'obiettivo di spronare gli studenti a sostenere l'esame al termine dei corsi è stato perseguito grazie all'introduzione, per alcuni insegnamenti, di prove intermedie e/o esoneri e all'attuazione di modalità alternative e/o complementari rispetto a quella orale in sede di verifica finale. Allo stesso tempo, il Gruppo di Gestione Assicurazione della Qualità, nella nuova composizione deliberata dal Consiglio di Dipartimento, nel marzo 2018, sta svolgendo un'approfondita valutazione, nell'ambito dell'offerta didattica, dell'equilibrio fra programmi di insegnamento e adeguatezza del carico espresso in CFU. Inoltre, sono in fase di elaborazione documenti riguardanti alcune linee guida per gli studenti, concernenti le procedure di accertamento delle conoscenze attraverso gli esami di profitto e le prove intermedie, oltre a un regolamento, destinato ai docenti, riguardante lo svolgimento della prova finale per l'acquisizione del titolo.

Il Dipartimento nel 2017 ha apportato modifiche al calendario didattico con due interventi significativi, consistenti nell'incremento del numero degli appelli e nella definizione del periodo da dedicare gli esoneri. Queste azioni hanno oltretutto consentito di soddisfare l'esigenza di sostenere gli studenti fuori corso, ai quali, dall'a.a. 2017-18, sono riservati due appelli, aperti anche ai laureandi, nel mese di aprile e ottobre. Inoltre, dopo aver partecipato a progetti di Ateneo, il Dipartimento di afferenza del CdS, negli anni 2013, 2016 e 2018, avendo acquisito dal Centro Servizi Informatici di Ateneo i relativi dati, ha contattato singolarmente gli iscritti fuori corso e inattivi, invitandoli a partecipare a incontri collettivi, e/o a colloqui individuali con i singoli docenti e con il personale amministrativo della Segreteria didattica nell'intento di incentivare il recupero dei ritardi acquisiti nel percorso formativo. Ulteriore supporto a questa categoria di iscritti è fornito attraverso le attività di tutorato per la didattica integrativa, propedeutica e di recupero svolte da dottorandi e/o studenti senior (si veda sub-sezione 2-b del presente RRC 2018).

Nell'intento di realizzare misure antiplagio, tenuto conto che sia l'Amministrazione centrale, sia il CdS e/o il Dipartimento non sono dotati di un apposito software, e considerato che l'acquisto dello stesso richiede considerevoli risorse finanziarie al momento non disponibili, i docenti del CdS hanno promosso una costante e continua attività di sensibilizzazione degli studenti sulla normativa antiplagio, anche pubblicizzando i relativi provvedimenti legislativi sul sito web di Dipartimento. Inoltre, i docenti hanno realizzato incontri periodici per la preparare i partecipanti alla stesura di report scientifici; al contempo, sono in fase di realizzazione sia linee guida per la redazione della

tesi di laurea, sia l'introduzione all'interno dell'offerta formativa, a partire dall'a.a. 2018-19, dei "Laboratori di Scrittura" descritti al punto 1-a del presente RRC 2018.

Infine, l'obiettivo di applicare i descrittori di Dublino a tutti gli insegnamenti è stato conseguito grazie alla collaborazione corale dei docenti del CdS, attraverso la compilazione delle schede degli insegnamenti di cui sono titolari, che sono dettagliate secondo un format che prevede il ricorso a tali indicatori per ogni disciplina.

Infine, per quanto concerne la rimodulazione dell'offerta formativa, si veda quanto descritto al punto "Interventi di revisione dei percorsi formativi" nella sub-sezione 4-b del presente RRC 2018.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Orientamento e tutorato

Già da alcuni anni, il Dipartimento di afferenza del CdS dedica particolare attenzione alle attività di orientamento e tutorato, che sono elaborate e realizzate da un'apposita Commissione, composta da otto docenti e da personale amministrativo dedicato e coordinata da una docente delegata, che è anche membro del Comitato di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato (CAOT).

Tenuto conto delle specificità dei profili culturali e professionali del CdS, tutte le iniziative hanno lo scopo di fornire agli immatricolandi e agli iscritti gli strumenti necessari per operare consapevolmente nella scelta del CdS, dell'iscrizione, della definizione del percorso formativo e del suo svolgimento. Tali iniziative vengono realizzate in collaborazione con gli Istituti secondari di secondo grado e con la partecipazione, sempre più frequente, di esponenti del contesto culturale, politico, economico e sociale per l'inserimento lavorativo dei laureati del CdS.

Inoltre, tutte le azioni sono costantemente valutate in base al monitoraggio delle carriere per accertare la loro efficacia. Il Dipartimento ha, altresì, strutturato un servizio di orientamento e tutorato che svolge le seguenti attività: sportello informativo; colloqui individuali; incontri collettivi con studenti e docenti degli Istituti scolastici di secondo grado; alternanza scuola-lavoro; test di valutazione delle conoscenze iniziali; attività di recupero degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA); giornata di benvenuto agli studenti; accoglienza a studenti diversamente abili e con disturbi specifici dell'apprendimento; accoglienza a studenti rifugiati politici. Accanto a queste attività, il Dipartimento prende parte annualmente alle seguenti iniziative promosse dall'Ateneo: Open Day "Infòmàtipèr il futuro", Settimana dell'Orientamento, Saloni e fiere di carattere informativo, Corsi di Orientamento consapevole.

Al fine di facilitare e incentivare la transizione dai CdS di primo livello a quelli di secondo livello (in particolare, per quanto concerne il Corso triennale L/36, verso il CdS LM/52 in "Relazioni Internazionali"), le caratteristiche formative dei Corsi magistrali, nonché i servizi agli studenti, gli sbocchi occupazionali e le attività di collaborazione con gli enti pubblici e privati per lo svolgimento dei tirocini formativi curriculari sono presentati agli studenti iscritti agli ultimi due anni dei CdS triennali nel corso di appositi incontri collettivi.

Tutte le iniziative intraprese dal Dipartimento sono pubblicizzate attraverso l'invio di mail ai soggetti interessati, affissioni nei siti del Dipartimento e l'apposita sezione del sito web.

Il Dipartimento, inoltre, progetta e realizza attività di orientamento in itinere sulla base dei dati rivenienti dal monitoraggio dei questionari che raccolgono le opinioni degli studenti sui singoli insegnamenti, delle informazioni offerte dalle Associazioni studentesche negli organi in cui sono rappresentate e nelle occasioni di incontri anche informali e, soprattutto, della valutazione dei percorsi formativi degli iscritti effettuate tramite elaborazioni specifiche richieste al Centro Servizi Informatici di Ateneo.

Le diverse attività realizzate utilizzano metodi e strumenti flessibili, calibrati sulle specifiche peculiarità e necessità delle diverse tipologie di iscritti e sono rivolte a: favorire il corretto inserimento nel percorso di studi e il raggiungimento di elevati livelli di autonomia degli studenti; migliorare la qualità delle condizioni di apprendimento; abbreviare i tempi di svolgimento dei

percorsi curricolari; disincentivare l'abbandono universitario; contribuire a rimuovere gli ostacoli che impediscono una proficua attività di studio e di formazione.

Anche le principali attività riguardanti l'orientamento in itinere, come quelle in ingresso, sono pubblicizzate mediante invio di mail ai soggetti interessati, affissioni nei siti del Dipartimento e tramite una sezione, appositamente dedicata, del sito web. Esse prevedono: tutorato individuale svolto dai docenti; tutorato per attività didattiche integrative, propedeutiche e di recupero a cura di soggetti in possesso di adeguata qualificazione; tutorato Erasmus+ (si veda il punto "Internazionalizzazione della didattica", in questa sub-sezione); lezioni introduttive a specifici insegnamenti (per le quali si rinvia a quanto descritto al punto "Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze", in questa sub-sezione); recupero studenti inattivi e fuori corso (si veda quanto descritto nella sub-sezione 2-a del presente RRC 2018). In particolare, al fine di facilitare un adeguato inserimento degli studenti nel processo formativo, il Dipartimento ogni anno affida a ciascun docente un gruppo di immatricolati a cui fornire, per tutta la durata del percorso formativo, supporto per organizzare lo studio, per superare eventuali criticità e per conseguire il titolo di studio nei tempi previsti.

In particolare, il tutorato per attività didattiche integrative, propedeutiche e di recupero è realizzato da dottorandi, studenti senior e/o altri soggetti (dottori di ricerca, assegnisti, ecc.) qualificati; i tutor sono richiesti dal Dipartimento e assegnati dall'Amministrazione centrale anche mediante cofinanziamento a carico del Dipartimento stesso. Tale servizio ha lo scopo di assistere gli studenti tramite lo svolgimento di didattica propedeutica, integrativa e di recupero erogata tramite colloqui individuali o di gruppo, e viene sistematicamente organizzata e monitorata. Inoltre, il Dipartimento di afferenza del CdS usufruisce della presenza di due "Tutor Angel" attribuiti dall'Amministrazione centrale, che svolgono compiti di rilevazione dei bisogni degli studenti finalizzata alla implementazione e riqualificazione dell'offerta di servizi, assistenza agli studenti per favorirne la socialità e l'integrazione nel tessuto sociale cittadino, e supporto all'organizzazione e promozione di eventi culturali per favorire il radicamento dell'Università nel territorio. Infine, nell'intento di favorire le possibilità di inserimento nel mercato del lavoro dei propri laureati, tenendo conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali, il Dipartimento nel maggio del 2017 ha attivato il servizio di *placement* (si veda sub-sezione 4-b del presente RRC 2018).

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

I requisiti curricolari e le conoscenze richieste in ingresso, individuati e descritti nel Regolamento del CdS, sono pubblicati anche nel sito web che contiene la Scheda Unica Annuale (SUA) del CdS. La verifica del possesso delle conoscenze in ingresso è svolta attraverso un apposito test che si svolge in due tornate annuali (a settembre/ottobre e a gennaio/febbraio) e che ha natura valutativa e non selettiva, non essendo vincolante per l'iscrizione al Corso. Il test consiste nella soluzione di 30 quesiti a risposta multipla, di cui una sola esatta tra le quattro indicate, e concerne le seguenti tematiche: cultura generale, lingua italiana, logica e matematica di base, lingua inglese o francese. La prova è superata se lo studente risponde correttamente ad almeno 16 quesiti.

Gli studenti che non superano la prova sono informati individualmente delle carenze rilevate e acquisiscono un Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA) pari a 2 CFU che devono assolvere entro il primo anno di corso, come prescritto dall'art. 5 del D.M. 270/2004. Le modalità di assolvimento, finalizzate all'integrazione e al rafforzamento delle conoscenze, sono le seguenti: frequenza alle lezioni introduttive per specifici insegnamenti nei quali gli studenti hanno manifestato le carenze (ad es., lingua inglese, discipline quantitative) oppure frequenza di seminari organizzati dal Dipartimento di Scienze Politiche fino alla concorrenza di 2 CFU (0,25 CFU per seminario fino alle 8 ore). L'assolvimento secondo quest'ultima modalità deve essere realizzato entro il primo anno di corso.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Al fine di garantire una maggiore flessibilità del percorso formativo ed incrementare l'autonomia degli iscritti, l'offerta didattica del CdS è stata strutturata in modo che gli studenti, oltre a poter optare, in due casi, tra materie in alternativa, possano sostenere due insegnamenti a scelta, ciascuno corrispondente a 6 CFU, tra i ben 11 attivati dal Dipartimento per i soli CdS triennali e tutti gli altri erogati dall'Ateneo barese. Gli studenti possono anche conseguire ulteriori 2 CFU grazie al possesso (certificato e valutato per ogni singolo caso dalla Giunta di Interclasse) di "altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro".

Allo scopo di garantire l'utilizzo di spazi e tempi per le attività di studio o di approfondimento, il Dipartimento di afferenza del CdS, nel 2013, ha concesso agli studenti un'ampia aula, dedicata alle "Vittime innocenti di tutte le mafie", e nel 2015 ne ha concessa un'altra, dedicata alla giornalista e scrittrice pugliese C. Durante, come richiesto da precedenti Rapporti di Riesame Annuale.

Inoltre, l'organizzazione di moltissimi Seminari da parte dei docenti del Dipartimento, che prevedono anche la partecipazione di personaggi significativi del panorama universitario, culturale, istituzionale, economico e politico nazionale e internazionale, consente di approfondire aspetti di particolare interesse ed attualità coerenti con gli insegnamenti che fanno parte dell'offerta formativa.

Gli iscritti al CdS che presentano esigenze specifiche possono usufruire di una serie di attività e servizi ad hoc tra cui il servizio TEDDI (Tutorato Esteso alle Disabilità, DSA e Inclusione) che mette a disposizione un qualificato supporto per gli studenti diversamente abili e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), volto a sostenerli nel percorso formativo. Inoltre, pressoché tutti i plessi e le strutture sono accessibili ai soggetti con disabilità. Gli studenti stranieri e i rifugiati politici (entrambi rari tra gli iscritti al CdS) possono avvalersi di colloqui individuali e del supporto reso dalla docente delegata del Dipartimento e dal personale amministrativo dedicato, anche in collaborazione con il Centro di Servizio di Ateneo per l'apprendimento permanente.

Il Dipartimento di afferenza del CdS, già da alcuni anni, si è attivato per ridurre il numero di iscritti inattivi e fuori corso, come descritto nella sub-sezione 2-a del presente RRC 2018.

Inoltre, nel tentativo di soddisfare le esigenze degli studenti fuori sede, il CdS struttura il calendario delle lezioni tendendo a concentrare il loro svolgimento in alcune giornate ed evitando gli ultimi giorni della settimana. Per supportare sia gli iscritti fuori sede, sia i lavoratori, di recente è stata creata la "Dispo-webTV" (piattaforma di supporto alle attività didattiche accessibile mediante il sito web del Dipartimento) che consente di fruire di materiale didattico propedeutico e/o integrativo e di seguire on-line seminari, convegni ed altre occasioni di approfondimento su tematiche di particolare interesse. Gli studenti lavoratori possono sfruttare anche l'opportunità di iscrizione part-time al CdS, alla quale si sta tentando di dare diffusione soprattutto tra gli immatricolandi.

Internazionalizzazione della didattica

Gli studenti del CdS possono partecipare al programma "Erasmus+" per il quale sono assistiti dalla docente delegata del Dipartimento e da personale amministrativo dedicato. Per favorire una maggiore partecipazione degli studenti a tale programma, gli studenti possono fruire di: incontri informativi sul relativo Bando "Erasmus+ Studio" volti a chiarire le modalità di partecipazione al bando, ai quali, oltre alla docente delegata e al personale amministrativo, intervengono gli studenti outgoing, già assegnatari di una mobilità Erasmus (per presentare la loro esperienza di studio all'estero e l'Università partner presso la quale si sono recati); presentazione del programma Erasmus da parte di alcuni docenti nell'ambito dei rispettivi insegnamenti; disponibilità dei lettori madrelingua e delle docenti di lingua a supportare gli studenti per facilitare la mobilità internazionale; organizzazione di un incontro informativo (dopo la pubblicazione della graduatoria definitiva degli assegnatari di mobilità Erasmus con la docente delegata) volto a offrire agli studenti outgoing informazioni per predisporre il Modulo interno e il successivo Learning Agreement per la

scelta degli insegnamenti da frequentare all'estero; aggiornamento costante e pubblicità di tutte le attività nell'ambito del programma Erasmus nella apposita pagina del sito web. Al fine di incentivare la mobilità internazionale degli studenti del CdS, la partecipazione al programma Erasmus+ viene valutata anche ai fini del punteggio di laurea, in un centodecimo aggiuntivo (1/110), come previsto dal "Regolamento prova finale per gli immatricolati a.a. 2008/09 in vigore dalla seduta di laurea luglio 2016". La disponibilità delle sedi convenzionate è stata ampliata grazie alla conclusione di nuovi accordi interistituzionali (2016: Germania, Universität Des Saarlandes, Spagna, Universidad de Castilla-La Mancha; 2017: Germania, Tübingen University, Croazia, University of Rijeka, Polonia, University of Lodz, Portogallo, Universidade De Aveiro, Slovenia, University of Maribor, Spagna, Universidad de Jaen, Universidad de Navarra; 2018: Romania, Universitatea din Oradea). Le sedi Erasmus+ sono indicate nella Mappa interattiva presente nella pagina on-line dedicata. A partire da novembre 2017, è stato attivato un indirizzo e-mail istituzionale dedicato (erasmus.scienze politiche@uniba.it), per favorire le comunicazioni con gli studenti incoming e outgoing. Le attività informative Erasmus sono pubblicizzate anche attraverso una pagina Facebook, non istituzionale, gestita da una docente responsabile di accordo del Dipartimento. Si riportano, infine, i dati degli studenti outgoing assegnatari di mobilità Erasmus+: per l'a.a. 2018-2019, si riscontrano 9 studenti su un totale di 28 nell'intero Dipartimento; per l'a.a. 2017-2018, questi sono 13 su un totale di 19 nell'intero Dipartimento; per l'a.a. 2016/2017, essi sono 14 su un totale di 17 nell'intero Dipartimento, segnale che conferma la forte propensione degli studenti del CdS a usufruire di esperienze formative all'estero.

Per favorire l'internazionalizzazione della didattica, il Dipartimento ha organizzato e finanziato, per l'a.a. 2017/2018, un corso di preparazione agli esami Cambridge della durata di 30 ore offerto gratuitamente a 20 studenti dei CdS triennali. Il corso mira alla preparazione del FCE (First Certificate of English) che nel Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue corrisponde al livello B2, e del CAE (Certificate of Advanced English), che corrisponde al livello C1.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Il CdS, nell'ambito delle Commissioni competenti e degli organi collegiali, discute, definisce e aggiorna costantemente le modalità di verifica dell'apprendimento con riferimento sia alle prove di esame (anche intermedie), sia a quella finale. Tali modalità sono opportunamente descritte e pubblicate sul sito web rispettivamente nel Regolamento del CdS e in uno specifico Regolamento per la prova finale, oltre che nella SUA del CdS (si vedano Quadri da A4.a ad A5.b). Per ogni insegnamento le modalità di verifica adottate sono definite esaustivamente dal docente titolare dell'insegnamento su apposite schede reperibili nel sito web. Per alcuni insegnamenti le modalità di verifica dell'apprendimento comprendono lo svolgimento di esoneri, prove in itinere e/o verifiche informali (che talvolta prevedono anche momenti di autovalutazione e/o di valutazione tra pari) e sono spesso praticate anche in maniera continuativa durante le attività didattiche. I risultati del monitoraggio delle carriere e delle opinioni degli studenti (raccolte mediante gli appositi questionari) evidenziano che la quota di quanti attestano la chiarezza delle indicazioni circa lo svolgimento degli esami è pari all'87,3% nell'a.a. 2016-17.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo: incentivare le immatricolazioni al CdS

Azione di miglioramento: realizzazione di un "Open day" di Dipartimento rivolto a potenziali immatricolati che potranno direttamente dialogare con i referenti del Dipartimento (docenti e personale tecnico amministrativo) e acquisire informazioni dettagliate sul CdS, sui servizi e le attività offerti e sulle prospettive occupazionali.

Obiettivo: favorire lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno

Azione di miglioramento: proseguire l'attività di collaborazione con enti e aziende pubblici e privati al fine di attivare tirocini non curriculari e stage.

Obiettivo: rafforzamento dell'internazionalizzazione per il CdS attraverso la collaborazione dei docenti

Azione di miglioramento: poiché i docenti del CdS sono inseriti in ampi network di collaborazioni internazionali, si propone di sensibilizzarli ulteriormente ad incrementare tali contatti anche al fine di stimolare la partecipazione degli studenti a programmi di mobilità. Tra le modalità per raggiungere l'obiettivo compare l'organizzazione di seminari e percorsi formativi in collaborazione con docenti stranieri. Inoltre si propone di ampliare il database, attualmente già esistente per i docenti incoming e outgoing Erasmus, delle collaborazioni internazionali di tutti i docenti afferenti al Dipartimento oltre che incentivare questi a partecipare in prima persona, come già fatto da alcuni, a programmi di mobilità comunitari e internazionali.

Obiettivo: incentivo all'internazionalizzazione del CdS tramite il programma "Erasmus+ studio"

Azioni di miglioramento: aumento degli incontri di orientamento fra studenti che hanno già concluso l'esperienza Erasmus e gli iscritti al CdS, nei quali segnalare: l'importanza del superamento degli esami del I anno di corso per incentivare le partenze; utilizzare gli insegnamenti a scelta per convalidare/riconoscere gli esami sostenuti nelle sedi convenzionate Erasmus che non trovino corrispondenza con gli insegnamenti previsti nel piano di studio del CdS; ampliare ulteriormente il numero delle Convenzioni Erasmus, al fine di garantire una maggiore mobilità studentesca (quadro D, RA della CPDS 2017).

Obiettivo: accrescere le attività autogestite dagli studenti

Azione di miglioramento: prevedere maggiori spazi e tempi da dedicare ad attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti.

Obiettivo: fornitura materiale in formato digitale e strumenti compensativi per gli studenti disabili (ad es., non vedenti/ipovedenti)

Azione di miglioramento: acquisizione di materiale in formato digitale per gli studenti non vedenti/ipovedenti e di strumenti compensativi che consentano allo studente con disabilità di acquisire maggiore autonomia nello svolgimento delle proprie attività (eventualmente anche attraverso convenzioni stipulate con associazioni o cooperative di servizi).

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il Rapporto di Riesame ciclico redatto nell'a.a. 2014-15 per il CdS aveva individuato, come obiettivi da perseguire, il miglioramento del sistema di comunicazione delle informazioni su attività didattica e seminariale (revisione del sito web e sollecitazione dell'amministrazione centrale a fornire un sistema adeguato di connessione wi-fi, utilizzabile da docenti e studenti, indispensabile anche per soddisfare l'esigenza divenuta pressante del ricorso a sussidi didattici-multimediali, ai fini dell'apprendimento) e il coordinamento fra l'area amministrativa didattica e la segreteria studenti (implementazione di una comunicazione più efficace e organizzazione di incontri periodici di verifica delle criticità).

Le azioni svolte hanno permesso innanzitutto di rendere disponibili sul sito web del Dipartimento, in maniera chiara, esaustiva e facilmente accessibile, una molteplicità di informazioni sia sull'attività formativa, sia sui servizi offerti agli studenti (requisiti e modalità di ammissione, offerta formativa programmata ed erogata per ogni coorte e per ogni a.a., calendari didattici, Regolamenti del CdS, Guide dello studente per ogni a.a., orari delle lezioni, calendari annuali degli esami di profitto, schede degli insegnamenti, prenotazione on-line agli esami, Schede Uniche Annuali, Rapporti di Riesame e Relazioni finali della Commissione Partitetica Docenti-Studenti - CPDS, attività di orientamento, tutorato, *placement*, modulistica e altre notizie per il conseguimento della laurea, ecc.). Nel sito web sono agevolmente accessibili e aggiornate anche le "pagine" relative ai singoli docenti e insegnamenti, per facilitare la consultazione da parte dell'utente.

L'efficacia di tale attività, in particolare con riferimento alle attività formative, è ampiamente desumibile dai dati provenienti dalla rilevazione dell'opinione degli studenti, i quali hanno tra l'altro dichiarato, negli anni tra il 2013-14 e il 2016-17, con quote mediamente vicine al 95% dei casi, che le attività didattiche sono svolte in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del CdS, a fronte di un valore che, per l'a.a. 2016-17 è, per l'intero Ateneo, leggermente inferiore al 92%.

Dunque, la conformità ai requisiti di puntualità, correttezza, trasparenza e facilità di comprensione delle informazioni e dei servizi erogati dal Dipartimento e riguardanti la struttura organizzativa, i docenti e la didattica appare ampiamente riconosciuta.

Da valutare positivamente, inoltre, sono gli ultimi aggiornamenti del sito web del Dipartimento, che comprendono, tra gli altri, anche la pubblicazione e la semplicità di consultazione degli atti amministrativi dei vari organi collegiali (verbali del Consiglio di Dipartimento, del Consiglio di Interclasse, delle Giunte, della CPDS, delle altre Commissioni, ecc.). La trasmissione continua delle informazioni agli studenti è assicurata anche dalla presenza di due monitor collegati in tempo reale agli "Avvisi", alle "Notizie", agli "Eventi" e agli "Orari delle lezioni" e situati rispettivamente nel corridoio antistante le aule del piano terra e nell'aula "Vittime innocenti di tutte le mafie" nel plesso di Piazza C. Battisti.

Le informazioni fornite attraverso la SUA del CdS, grazie a una serie di applicazioni dinamiche e interattive, sono riconducibili, attraverso link specifici, alle pagine web del CdS. Anche la sezione "Archivio eventi" è sempre aggiornata e fruibile, nonché i rimandi alle pagine di interesse.

L'intento di dotare il plesso di Piazza C. Battisti di un sistema adeguato di connessione wi-fi, utilizzabile da docenti e studenti, indispensabile anche per soddisfare l'esigenza divenuta pressante del ricorso a sussidi didattici-multimediali ai fini dell'apprendimento è stato raggiunto per il piano terra e il secondo piano (in cui è collocata la maggior parte delle aule) grazie ad un investimento effettuato dal Dipartimento.

Infine, con riferimento all'obiettivo inerente al coordinamento tra l'area amministrativa didattica e la segreteria studenti, si veda quanto esposto nella sub-sezione 3-b del presente RRC 2018.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dotazione e qualificazione del personale docente

Le informazioni che compaiono nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS nell'ultima versione disponibile (aggiornata al 31.3.2018) e riguardante l'indicatore "Percentuale di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per CdS di cui sono docenti di riferimento (iC08)" mostrano, per il 2016, un livello pari al 100%, nettamente più alto rispetto alla media degli Atenei meridionali, nonché di quelli dell'intera nazione. Questo valore assicura coerenza all'offerta formativa e congruità con i profili professionali in uscita.

L'indicatore "Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b - iC05)" risulta equivalente al dato nazionale e leggermente superiore rispetto a quello di area geografica. Al contrario, l'indicatore "Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza (iC27)" negli anni 2015 e 2016 è aumentato, portandosi su valori superiori rispetto a quelli ripartizionali e nazionali a causa del notevole aumento del numeri di studenti e della lieve riduzione del numero di docenti. Di conseguenza, anche i valori dell'indicatore "Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza (iC28)", seppure in flessione tra il 2015 e il 2016 si posizionano su livelli più alti della media ripartizionale e nazionale.

Con riferimento alle iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline, si segnala che alcuni docenti del Dipartimento - ma è continua la sollecitazione affinché ve ne partecipino altri - hanno preso parte al progetto IDEA (Improving Feedback Developing Effective Assessment for Higher Education), coordinato da una docente del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione dell'Università di Bari. Il progetto IDEA (<http://www.progettoidea.eu>) è un progetto di ricerca teso a sperimentare un modello di valutazione e di feedback che, oltre a promuovere un migliore apprendimento negli studenti, possa essere embedded con il Sistema di Assicurazione della Qualità didattica dei corsi di studio. È stato avviato nel 2015, ed è vincitore del Concorso Pubblico di Idee di Ricerca bandito da ANVUR per la Linea di ricerca 2 "Sistemi informativi per la gestione della assicurazione della qualità della didattica". Inoltre, alcuni docenti stanno attualmente sperimentando, come progetto pilota, alcune iniziative di *mentoring* in aula coinvolgendo gli studenti a collaborare all'illustrazione di argomenti rientranti nel programma previsto dall'insegnamento di cui sono titolari.

Alcune attività finalizzate all'incremento della qualificazione delle attività didattiche e alla condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione svolte dai docenti sono oggetto di monitoraggio da parte dei componenti del Gruppo per l'Assicurazione della Qualità del Dipartimento di afferenza del CdS (si veda, anche, sub-sezione 2-a del presente RRC 2018).

Le informazioni provenienti dalla rilevazione dell'opinione degli studenti dimostrano che, per l'insieme delle attività didattiche rientranti nell'articolazione del CdS, la competenze e le metodologie didattiche adottate nelle varie discipline vengono giudicate assolutamente adeguate agli obiettivi di apprendimento. Circa 9 studenti su 10 dichiarano che i docenti stimolano l'interesse verso la disciplina impartita e che espongono in modo chiaro gli argomenti trattati, con valori leggermente superiori a quelli medi di Ateneo, rispettivamente pari all'87,5% e all'88,63%. Oltre l'80% dei ragazzi ritiene utili le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.). La presenza e la disponibilità dei docenti del CdS è attestata dal 95,0% dei frequentanti e l'interesse degli studenti verso gli argomenti trattati dall'insegnamento raggiunge il 91,0% (valori, entrambi, al di sopra di quelli medi della Sede). Inoltre, per tutti gli insegnamenti, le lezioni frontali vengono integrate con attività seminariali svolte, oltre che da docenti del Dipartimento, da esperti, anche stranieri (si veda "Archivio eventi" del Dipartimento). Infine, soprattutto le discipline di carattere economico e statistico-demografico ricorrono tradizionalmente all'ausilio di esercitazioni per facilitare la comprensione di alcuni argomenti.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

La struttura organizzativa del Dipartimento si articola secondo il Nuovo Modello Organizzativo a matrice funzionale per processi, adottato dall'Amministrazione centrale. A tale riguardo, l'organigramma del Dipartimento prevede una U.O. "Didattica e servizi agli studenti".

Il Dipartimento di Scienze politiche, dopo aver effettuato una attenta mappatura delle attività e delle competenze professionali di tutto il personale tecnico e amministrativo, ha potuto programmare il lavoro in coerenza con l'offerta formativa e le esigenze legate allo svolgimento dell'attività didattica del CdS.

Nell'anno 2017, gli obiettivi di miglioramento su processi e servizi, riconducibili alle attività di supporto alla didattica, sono stati: la riorganizzazione, l'implementazione e l'informatizzazione delle azioni di orientamento, tutorato, internazionalizzazione, gestione delle tesi di laurea e *placement*, nonché interventi di consulenza personalizzata a favore di studenti inattivi e fuori corso. L'assegnazione degli obiettivi, per tutto il personale tecnico e amministrativo, è stata effettuata attraverso la sottoscrizione di una apposita "Scheda di assegnazione degli obiettivi-anno 2017"; successivamente, il conseguimento degli obiettivi è stato misurato attraverso strumenti oggettivi di rilevazione quale la performance individuale dei titolari di incarichi di responsabilità.

Sono, tuttavia, previsti ulteriori interventi di semplificazione e dematerializzazione dei processi amministrativi per ciò che attiene i servizi agli studenti, quali: richiesta cambio corso, richiesta esami a scelta libera, richiesta esami sovranumerari, richiesta iscrizione part-time, richiesta riconoscimento crediti ed esami esterni, ecc.; completamento e aggiornamento, nell'ambito del miglioramento dei processi di assicurazione della qualità, dei dati presenti sul sito del Dipartimento con riferimento all'offerta formativa e ai servizi agli studenti.

Inoltre, con riferimento all'obiettivo, indicato nel presente RRC 2015, di pervenire al coordinamento dell'area amministrativa didattica con la segreteria studenti (si veda sub-sezione 3-a del presente RRC 2018), si registra la realizzazione di una intensa attività di comunicazione, al momento prevalentemente telefonica e via posta elettronica, volta ad un più efficace ed efficiente espletamento delle mansioni rispettivamente assegnate; tale attività potrà essere ulteriormente implementata nel breve periodo (si veda azione di miglioramento prevista nella sub-sezione 3-c del presente RRC 2018).

Infine, si segnala sia che, recentemente, a seguito di specifiche richieste all'Amministrazione centrale di Ateneo, il personale amministrativo incardinato presso il Dipartimento di Scienze politiche è stato ampliato con l'assegnazione di una unità assegnata all'U.O. "Amministrazione e Contabilità", sia che si sta procedendo alla stabilizzazione di ulteriori due unità di personale, che verosimilmente saranno assegnate alle U.O. "Didattica e Servizi agli studenti" e all'U.O. "Ricerca e Terza missione".

In sintesi, dunque, sembra opportuno affermare che i servizi di supporto alla didattica gestiti dal Dipartimento costituiscono un indispensabile ausilio alle attività del CdS, e che sia presente una efficace programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e coerente con l'offerta formativa del CdS, oltre che monitorata e verificata con continuità.

Con riferimento alla disponibilità di adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica, si sottolinea che attualmente il Dipartimento può avvalersi di 17 aule multimediali (oltre ad altre 4 in condivisione con il Dipartimento di Giurisprudenza), nonché di 3 sale seminari, 2 aule concesse agli studenti (rispettivamente dedicate alle "Vittime innocenti di tutte le mafie" nel 2013 e a C. Durante nel 2015 - si veda sub-sezione 2-b del presente RRC 2018) e varie sale studio. Tali strutture sono facilmente fruibili dagli studenti e idonee, in gran parte dei casi, anche per i portatori di handicap. A seguito degli interventi di ristrutturazione e adeguamento alle norme antincendio, e a favore delle persone disabili, eseguiti dall'a.a. 2015-16 all'a.a. 2016-17 nel plesso di Piazza C. Battisti, è stato possibile procedere a un'acquisizione e una riallocazione di molti ambienti. In particolare, il Dipartimento ha acquisito le aule dell'intero II piano, oltre a un'aula adibita a riunioni e lezioni (dedicata a G. Regeni) al VI piano. Il Dipartimento ha altresì acquisito una sala-biblioteca, situata al

VII piano del plesso di Piazza C. Battisti, che attualmente viene utilizzata per conservare alcuni testi più datati che sono resi disponibili agli studenti previa richiesta, nell'attesa di rendere disponibile tale spazio al pubblico, a condizione che si verifichi un aumento del personale adibito. Attualmente, quindi gli studenti del CdS, come quelli di tutti gli altri Corsi, possono usufruire di due biblioteche al VI piano, oltre alla succitata sala-biblioteca al VII piano, e a una sala di consultazione di riviste (da usare previa richiesta via posta elettronica). Il personale che gestisce tali biblioteche è organizzato mediante la recente creazione di un'apposita U.O. Nel 2017, infine, è stata realizzata la nuova immagine visiva del Dipartimento tramite la predisposizione e collocazione di cartellonistica, totem e indicazioni logistiche nel plesso di Piazza C. Battisti e si è proceduto al completamento dell'intitolazione di tutte le aule a personaggi meritori.

Tuttavia, poiché le strutture e le risorse disponibili vengono ampiamente utilizzate per lezioni ed esercitazioni da parte dei docenti e degli studenti, soprattutto per quelle situate al piano terra del plesso di Piazza C. Battisti, sono stati richiesti all'Amministrazione centrale di Ateneo degli interventi di ristrutturazione, comprendenti la manutenzione delle pertinenze e dell'illuminazione, oltre che l'incremento della dotazione di strumenti informatici e multimediali. Si auspica altresì di poter disporre di ulteriori dotazioni per allestire i laboratori (in particolare quelli linguistici presso il plesso di Corso Italia) e gli spazi dedicati agli studenti (si veda azione di miglioramento prevista nella sub-sezione 3-c del presente RRC 2018).

Infine, per quanto riguarda l'implementazione e il miglioramento della fruibilità del sito web, la docente delegata del Dipartimento alla comunicazione ha coinvolto gli studenti e il personale tecnico amministrativo in incontri volti a garantire una ancora maggiore efficacia e fruizione delle risorse web da parte degli studenti.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo: *favorire iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline*

Azione di miglioramento: incentivare i docenti a partecipare ad attività di formazione all'insegnamento e alla condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione. Tra queste, ci si propone in particolare di pervenire ad un ampio coinvolgimento dei docenti del CdS nelle attività del Progetto PRODID di preparazione alla didattica, in fase di implementazione presso l'Ateneo.

Obiettivo: *incrementare la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei docenti*

Azione di miglioramento: sperimentare l'efficacia dello svolgimento di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo tra quelle promosse dai docenti del CdS e/o del Dipartimento.

Obiettivo: *incrementare la dotazione di spazi per gli studenti*

Azione di miglioramento: intensificazione delle attività utili ad accrescere il numero dei laboratori, a dotarli di mezzi informatici adeguati, ad incrementare le biblioteche, le sale lettura, le infrastrutture e gli spazi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti.

Obiettivo: *realizzare nuove biblioteche*

Azione di miglioramento: grazie alla riallocazione degli spazi destinati alle varie Unità Operative del Dipartimento, si intende creare una biblioteca per le discipline sociologiche e politologiche al VI o al VII piano del plesso di Piazza C. Battisti. Inoltre, ci si propone sia di creare una "biblioteca di comunità", che coinvolga studenti e docenti nel funzionamento del Sistema bibliotecario di Ateneo, sia di favorire l'avvio e la partecipazione di questi a corsi formativi che permettano di accedere a tale Sistema.

Obiettivo: migliorare il coordinamento tra l'area amministrativa didattica e la segreteria studenti

Azione di miglioramento: si intende procedere al fine di implementare una comunicazione più efficace e una migliore organizzazione sia tramite lo svolgimento di incontri periodici di verifica delle criticità, sia attraverso la creazione di un'apposita sezione nel sito web dedicate alla Segreteria studenti.

Obiettivo: rafforzamento del personale tecnico e amministrativo

Azione di miglioramento: si auspica l'apporto di una ulteriore unità di personale tecnico-amministrativo, al fine di garantire un più adeguato supporto alle attività del CdS.

Obiettivo: migliorare il sito web del Dipartimento

Azione di miglioramento: si intende controllare, grazie alla partecipazione della componente studentesca e al monitoraggio riguardo alla effettiva efficacia del sito web, la chiarezza e fruibilità delle informazioni, coinvolgendo attivamente gli studenti - nell'ambito della collaborazione con la docente delegata alla comunicazione e con il personale amministrativo -, alla strutturazione complessiva del sito.

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto al Rapporto di Riesame ciclico 2015, il Dipartimento di afferenza del CdS ha provveduto ad incrementare gli incontri e le consultazioni periodiche con diversi enti, stakeholder, organizzazioni pubbliche e private presenti sul territorio (si ricordi l'ultimo tavolo di confronto sull'offerta formativa del CdS del 16 maggio 2017 (si rinvia ai punti 1-b, 1-c del presente RRC 2018, e relativo verbale).

In riferimento alla richiesta di attenzione da riservare ai deficit nelle strutture, si rileva che dal 2015 il Dipartimento ha apportato modifiche sostanziali in questa direzione (si veda sub sezione 3-b del presente RRC 2018), investendo anche sulla dotazione, per tutte le aule, di computer e connessione wi-fi. Sul fronte strutturale, va rilevata anche la recente acquisizione di un defibrillatore (inaugurato il 30 ottobre 2017), per garantire un migliore servizio in termini di sicurezza e salute. Sul versante dell'immagine, e ancora del miglioramento dei servizi agli studenti, il Dipartimento ha aderito al programma orario di Ateneo "Easy Academy", che consente la pubblicazione immediata e l'aggiornamento costante dell'orario delle lezioni. Si registra, inoltre, una specifica attenzione nella cura degli spazi comuni, con la recente implementazione dei luoghi di affissione di documenti e informazioni relative sia alle attività didattiche, sia a quelle degli studenti, integrative e collaterali rispetto a quelle didattiche, e la recente installazione dei "Pannelli dei Diritti" nei corridoi del plesso di Piazza Cesare Battisti.

Per agevolare il superamento degli esami, e favorire l'accelerazione delle carriere degli studenti, come richiesto dal presente RRC 2015 (dove si evidenziava la fragilità del CdS nelle percentuali di superamento delle prove d'esame nelle discipline economiche e giuridiche) alcuni docenti del corso hanno introdotto prove intermedie (si vedano sub-sezioni 2-a e 2-b del presente RRC 2018), è stata predisposta una intensa attività di tutorato propedeutico, integrativo e di recupero e sono stati organizzati incontri di sostegno e iniziative di rimotivazione degli studenti fuori corso (si vedano sub-sezioni 2-a e 2-b del presente RRC 2018). Nel precedente RRC, peraltro, veniva rilevata la necessità di integrare e rendere complementari i programmi delle diverse discipline. Di questi aspetti, relativi al coordinamento dei programmi, alla verifica dell'adeguatezza dei carichi didattici, si sta occupando il Gruppo AQ di Dipartimento. Si stanno predisponendo, inoltre, per l'a.a. 2017-18 incontri per la preparazione di report scientifici e tesi di laurea, come già fatto nel 2015, procedendo anche a sensibilizzare gli studenti al problema del plagio (si veda sub-sezione 2-a del presente RRC 2018). La CPDS, in questa direzione, sta elaborando anche delle linee guida, per aree disciplinari, utili alla stesura di tesi di laurea e report scientifici. In aggiunta, a partire dall'a.a. 2018-19, per accelerare i percorsi formativi si è deciso di anticipare, dal secondo al primo anno e dal terzo al secondo, l'esame a scelta. Per diversificare e rendere flessibile l'offerta, sempre dall'a.a. 2018-19, per i corsi di laurea triennali verranno attivati dei laboratori di scrittura, informatica ed europrogettazione come "Attività formativa a scelta dello studente", in alternativa agli esami a scelta (si veda sub-sezione 1-a del presente RRC 2018).

Nell'a.a. 2017-18 sono state apportate importanti modifiche al sito web di Dipartimento per migliorare la comunicazione, implementare la chiarezza delle informazioni e rendere comprensibili e accessibili in ogni passaggio le attività svolte e l'offerta formativa (si veda sub-sezione 3-a del presente RRC 2018). In tal senso, è stata recentemente aggiornata anche la sezione del sito dedicata alle FAQ, come già richiesto dalla CPDS (si veda RA-CPDS 2017, quadro E).

Sul versante dell'internazionalizzazione, sono stati registrati miglioramenti sia in relazione al numero di assegnatari di mobilità sia in relazione al numero di CFU conseguiti all'estero (si veda SMA 2017); inoltre, è stata costantemente ampliata la disponibilità delle sedi convenzionate grazie alla conclusione di nuovi accordi interistituzionali (si rinvia al Quadro B5 della SUA e alla sub-sezione 2-b del presente RRC 2018) ed è stato attivato un corso intensivo di preparazione agli esami Cambridge (si veda la sub-sezione 2-b del presente RRC 2018).

Per favorire l'internazionalizzazione si è dedicata particolare attenzione all'opportunità di ottenere

l'assegnazione di posizioni di Visiting Professor e Visiting Researcher: nell'a.a. 2017-18 il Dipartimento ha ottenuto, grazie alla partecipazione al secondo bando di Ateneo l'assegnazione di 5 posizioni su un totale di 54 posizioni (dell'intera Università). Segnatamente, si tratta di un Visiting Researcher e quattro Visiting Professor (provenienti da istituzioni stabilite in Albania, Brasile, Polonia e Russia) che svolgono attività didattica e seminariale anche ai fini dell'approfondimento di tematiche di interesse multidisciplinare aperte agli iscritti del CdS. Già nell'a.a. precedente, in cui, per la seconda volta l'Ateneo aveva formalizzato le procedure per l'assegnazione di Visiting Professor, il Dipartimento aveva ottenuto una posizione per un altro docente.

Nell'ambito del servizio di orientamento e tutorato, si rileva, inoltre, un sensibile incremento delle attività promosse per gli studenti in ingresso, in itinere, per gli studenti disabili, per l'accoglienza degli studenti stranieri e rifugiati politici, per le attività di *placement* e per gli iscritti interessati ai programmi di mobilità internazionale Erasmus+ (si rinvia al quadro B5 della SUA e alla sub-sezione 2-b del presente RRC 2018). Tra le altre iniziative, il Dipartimento ha previsto l'attività del tutor individuale per le matricole, ovvero la figura di un docente-tutor che possa guidare e assistere gli studenti nell'intero percorso (si vedano SMA 2017 e RA-CPDS 2017, quadro B).

Nel mese di luglio 2017, come già suggerito nell'ultimo RRC, il Dipartimento ha modificato il calendario didattico, riservando grande attenzione alle esigenze degli studenti (si veda RA-CPDS 2017, quadro D e sub-sezione 2-a del presente RRC 2018).

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Contributo dei docenti e degli studenti

I principali problemi del CdS, individuati nel Riesame annuale 2016 e ciclico, nella RA-CPDS 2017 attengono alle carenze nelle conoscenze in ingresso, documentate dai "Questionari somministrati agli studenti" per affrontare i quali sono state avviate, dall'a.a. 2017/2018, attività di recupero delle conoscenze in ingresso sulle discipline linguistiche e quantitative (punto 2-b del presente RRC 2018); alla difficoltà nel raggiungimento dei 40 CFU nel passaggio dal I al II anno di corso, difficoltà nel superamento di alcuni esami per i quali il Dipartimento ha predisposto già da tempo, e per ogni anno accademico, attività di tutorato, propedeutico, didattico e di recupero (punto 4-a del presente RRC 2018).

Il Dipartimento oltre ad aver svolto nei mesi di maggio e giugno 2017 una apposita "Conferenza di Servizio", in occasione della quale si è discusso approfonditamente di vari temi (didattica, ricerca, terza missione, servizi, ecc.), anche alla presenza degli studenti, nel mese di marzo 2018 ha costituito un nuovo Gruppo per l'Assicurazione della Qualità. Questo gruppo, su suggerimento della CPDS, si sta occupando anche del coordinamento didattico tra gli insegnamenti (evitare eventuali sovrapposizioni di programmi, verificare l'equilibrio fra programmi e carico didattico espresso in CFU, e fra programmi e obiettivi formativi del CdS) (si veda RA-CPDS 2017, quadro D-PROPOSTE). Inoltre, su richiesta dell'Amministrazione centrale, si sta procedendo all'elaborazione del "Documento triennale di programmazione 2018-2020".

L'organizzazione e la pianificazione degli insegnamenti, l'orario delle lezioni, il calendario degli accertamenti di profitto e delle prove finali, la predisposizione del Regolamento didattico e del Manifesto degli studi sono garantite dall'attività del Consiglio di Interclasse di Dipartimento, nonché dal supporto della Giunta Interclasse e del personale tecnico-amministrativo della Segreteria didattica di Dipartimento (si veda punto 3-b del presente RRC 2018). Si sta provvedendo, inoltre, come richiesto dalla CPDS, a compilare delle linee guida destinate agli studenti e riguardanti le procedure di accertamento delle conoscenze attraverso gli esami di profitto e le prove intermedie e uno specifico regolamento per l'assegnazione delle tesi di laurea ai docenti.

I problemi fondamentali dei CdS afferenti al Dipartimento vengono analizzati dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti, dal Consiglio di Interclasse, dalla Giunta Interclasse, dal Consiglio di Dipartimento e dalla Giunta di Dipartimento, oltre che in tutte gli altri organi collegiali e nelle

commissioni attivate con specifiche competenze (orientamento e tutorato, ecc.), organi ai quali partecipano anche i rappresentanti degli studenti. In quelle sedi vengono proposte soluzioni per affrontare e risolvere le maggiori criticità.

Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note le proprie segnalazioni agevolmente attraverso la comunicazione aperta e costante con il Direttore di Dipartimento, il Coordinatore del Consiglio di Interclasse e il Coordinatore amministrativo del Dipartimento, ma anche attraverso momenti di confronto e discussione all'interno della CPDS, dei Consigli e delle varie riunioni formali e informali. Di recente, è stato istituito (come già richiesto nel RAR 2016 e nella RA-CPDS 2016) il modulo informatico "Scrivi alla Paritetica" che facilita il contatto fra gli studenti, o i loro rappresentanti, e la CPDS, raccogliendo, inoltre, segnalazioni specifiche anche da parte di stakeholder.

Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti sono considerati nell'ambito della RA-CPDS e le eventuali criticità che emergono vengono segnalate agli organi collegiali di Dipartimento (Consiglio di Interclasse, Consiglio di Dipartimento). Dal mese di marzo 2018, e su sollecitazione della CPDS, le proposte vengono discusse anche nei Consigli di Dipartimento e Consiglio di Interclasse. Gli eventuali reclami e le segnalazioni degli studenti vengono discussi in CPDS, riproposti in Consiglio di Dipartimento e di Interclasse e raccolti anche attraverso il modulo informatico "Scrivi alla Paritetica", istituito di recente, su richiesta del RAR 2016 e della CPDS, che facilita il contatto fra gli studenti, o i loro rappresentanti in Dipartimento, e la CP, e raccoglie anche segnalazione specifiche da parte di stakeholder.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Sono state realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS per verificare l'opinione degli stessi sulla preparazione degli studenti (si veda punto 1 del presente RRC 2018). Inoltre, è stata promossa un'attività di consultazione con il Comune di Bari, coinvolgendo sia l'Assessore alle "Politiche Giovanili, Educative, Università e Ricerca, Politiche Attive del Lavoro, Fondi Europei", sia alcuni dirigenti, anche operanti presso la sede di "Porta Futuro" (Job Centre di nuova generazione che rappresenta una piattaforma di orientamento e incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro, si veda quadro 1.b della SUA). Le modalità di interazione in itinere, a giudizio dei docenti del corso, sono state coerenti con il carattere professionale e con gli obiettivi del CdS.

Al fine di accrescere le opportunità lavorative offerte ai propri laureati il Dipartimento ha avviato nel maggio del 2017 il servizio di *placement*. Pertanto, gli studenti del CdS e i neo-laureati alla ricerca di lavoro possono usufruire, oltre che delle attività dell'omonimo servizio di Ateneo, anche di quelle svolte a livello dipartimentale e curate da un docente delegato e da un referente amministrativo. Le iniziative riguardano in primo luogo attività di tipo informativo e di orientamento (per un esame approfondito di questo aspetto, si rinvia al punto 2-b del presente RRC 2018). L'ufficio di Dipartimento informa regolarmente gli studenti delle iniziative attivate anche dal servizio di *placement* di Ateneo attraverso comunicazioni via posta elettronica. È stato inoltre implementato un apposito spazio all'interno del sito internet del Dipartimento che gli studenti possono consultare per conoscere le iniziative sia dipartimentali, sia di Ateneo, nonché bandi e concorsi (si veda sito web). Il Dipartimento ha in secondo luogo realizzato una serie di Laboratori formativi anche con l'obiettivo di favorire l'accompagnamento al lavoro. Sono stati attivati tirocini post laurea con alcune aziende locali nell'ambito di un progetto di ricerca di alta formazione. Tra le iniziative in via di programmazione vi sono: la predisposizione di una brochure informativa, la richiesta di disponibilità a tutti i docenti per la redazione di lettere di referenze, la pubblicazione sul sito web di alcuni dati relativi agli sbocchi professionali dei laureati, l'organizzazione di giornate di incontro con imprese e pubbliche amministrazioni (es. Career day), l'organizzazione di laboratori formativi professionalizzanti su specifici temi legati al CdS co-individuati con gli interlocutori sociali, economici e istituzionali del territorio.

Interventi di revisione dei percorsi formativi

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia adeguata al raggiungimento degli obiettivi e aggiornata nei suoi contenuti (si veda la sub-sezione 1-b del presente RRC 2018). In riferimento all'evoluzione delle metodologie didattiche, si segnala la recente attivazione (a.a. 2016/17) della "Dispo-webTV", piattaforma di supporto alle attività didattiche del Dipartimento, che consente collegamenti in streaming, il link ad un archivio digitale di convegni, seminari ed eventi e, in linea con le strategie di Ateneo, rappresenta un primo strumento di trasmissione delle conoscenze in modalità e-learning (si veda sito web e sub-sezione 2-b del presente RRC 2018).

Le carriere degli studenti, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali dei laureati dei CdS vengono esaminati nell'ambito dei momenti di confronto con parti sociali ed enti sul territorio e poi al momento della stesura della schede SUA e della SMA del CdS per verificare quali pratiche possano essere adottate per migliorare l'offerta formativa, agevolare le carriere degli studenti e rendere coerenti gli obiettivi formativi del CdS con gli sbocchi occupazionali. Tale attività viene svolta tenendo in considerazione, anche in un'ottica comparativa e a fini migliorativi, tutti i dati provenienti dalle opinioni degli studenti e quelli dei CdS della L/36 in ambito nazionale e macro regionale (si veda sezione 5 del presente RRC 2018).

Il Dipartimento di afferenza del CdS, compatibilmente con le risorse a disposizione, e in un'ottica di progressivo miglioramento della qualità dell'offerta e dei servizi erogati, e dopo aver favorito il confronto e il dibattito nella CPDS, nel Consiglio di Interclasse, nel Consiglio di Dipartimento e in altri eventuali organi collegiali, si attiva per di dare seguito alle azioni migliorative proposte da docenti, studenti e personale di supporto.

Gli interventi proposti vengono monitorati e ne viene valutata l'efficacia (si pensi, in questa direzione, alle diverse azioni promosse dal Dipartimento per fornire servizi e attività destinati a studenti con particolari caratteristiche ed esigenze, all'attività di supporto per l'internazionalizzazione, all'incremento e alla gestione dei tutorati e all'attività dei tutor individuali, ecc.).

Tutta l'attività descritta consente di intervenire al fine di revisionare e migliorare i percorsi formativi. Nel periodo intercorso dall'ultimo RRC all'a.a. 2018-19, infatti, sono state effettuate alcune modifiche, in gran parte mirate a rendere più agevole per gli studenti l'acquisizione di CFU durante il primo anno di corso e, quindi, il passaggio al secondo. Tra queste si citano, in particolare, il rinvio dal primo al secondo anno dell'insegnamento di Lingua inglese, l'anticipo dal secondo al primo anno degli insegnamenti in alternativa di Storia moderna e Storia contemporanea, l'inserimento nell'offerta didattica dell'insegnamento di Diritto costituzionale in alternativa con Diritto pubblico e l'anticipo delle due Discipline a scelta dello studente rispettivamente dal secondo al primo e dal terzo al secondo anno.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo: potenziamento delle strutture informatiche per il CdS

Azione di miglioramento: richiesta di finanziamenti all'amministrazione centrale al fine di disporre di un laboratorio linguistico adeguatamente attrezzato nel plesso di Corso Italia.

Obiettivo: rafforzamento della connessione con il mondo del lavoro

Azione di miglioramento: ci si propone di continuare nell'opera di rafforzamento della collaborazione con enti pubblici e stakeholder per promuovere attività di tirocinio e stage che favoriscano il percorso di formazione delle figure professionali previste dal CdS (si veda punto 1-c del presente RRC 2018). Inoltre, alla luce delle novità intervenute di recente in sede normativa, si sta tentando di stimolare gli studenti a conseguire, anche con esami fuori media e fuori piano, CFU in determinati settori disciplinari, spendibili per il loro inserimento nel mercato del lavoro, e in particolare, nell'ambito dell'insegnamento negli istituti secondari di secondo grado. Si sta, inoltre, valutando se agevolare tale conseguimento anche modificando l'offerta didattica in questa direzione.

Obiettivo: *agevolazione del percorso formativo per favorire la regolarità delle carriere*

Azione di miglioramento: Nel RRC 2015 e nel RAR 2016 emergeva la necessità di rivedere il rapporto fra carico didattico espresso in CFU e programmi di insegnamento. A partire dall'attività che sta svolgendo il Gruppo di Gestione Assicurazione Qualità, si auspica un pieno coinvolgimento dei docenti e delle aree disciplinari di Dipartimento, che favorisca il miglioramento dell'equilibrio fra CFU e programmi, consentendo un'accelerazione delle carriere degli studenti.

Obiettivo: *aumento del numero degli esoneri e delle prove intermedie come incentivo a sostenere gli esami al termine dei corsi*

Azione di miglioramento: il RRC 2015 e il rapporto di Riesame annuale 2016 hanno evidenziato la frequente richiesta degli studenti di aumentare le prove intermedie come incentivo per sostenere l'esame al termine dei corsi (obiettivo n. 2, quadro 2-c del RRC 2015). Nella relazione annuale della CPDS emerge un giudizio positivo, che si conferma in questa sede, delle azioni migliorative messe in atto come l'aumento del numero degli esoneri e/o prove intermedie relative e, pertanto, si intende estendere e ottimizzare tale pratica.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5-a Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo riesame

Ritenendo opportuno evidenziare in questa sede soprattutto le variazioni che hanno maggiormente influito sui valori di alcuni indicatori del CdS - anche sulla base di quanto segnalato nel RRC 2015 e delle azioni di miglioramento coerentemente realizzate -, si segnala, in primo luogo, che tali variazioni riguardano in prevalenza la qualità della didattica e il livello di internazionalizzazione, aspetti di decisiva importanza per il CdS.

Con riferimento al primo aspetto, nel periodo osservato (ossia tra il 2013 e il 2016), si rileva un incremento della percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU (iC01), il cui livello supera nell'ultimo anno quello ripartizionale. Un aumento ancora più sensibile caratterizza la quota di laureati entro la durata normale del corso (iC02), che si moltiplica per 5 nel quadriennio, superando la media di area geografica. Entrambi i valori si presentano più bassi di quelli dell'intero Paese, ma con scarti, soprattutto nel secondo caso, tendenzialmente meno evidenti. Allo stesso modo, la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del CdS (iC17), grazie a un trend in rialzo, si avvicina ormai alla media nazionale e soprattutto a quella delle regioni meridionali. Parimenti, allineato alle medie ripartizionale e del Paese è l'indicatore sulla percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18). Un andamento ovviamente speculare caratterizza la quota di quanti abbandonano gli studi nell'ambito del CdS (iC24) che, in virtù del decremento registrato nel 2015 e nel 2016, è praticamente analoga a quella ripartizionale e poco più alta rispetto a quella nazionale.

Relativamente all'internazionalizzazione, si registra un significativo innalzamento nel tempo della percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari, sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10). Pur continuando a collocarsi al di sotto della media ripartizionale e nazionale, tale dato appare in avvicinamento soprattutto al primo dei due valori. Sempre più simile alla media nazionale, e decisamente superiore a quella ripartizionale, è la proporzione di iscritti al primo anno del CdS che hanno conseguito il precedente titolo all'estero (iC12). Decisamente degno di nota, ancorché minore rispetto ai valori di riferimento, risulta, infine, l'incremento della percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11). Le tendenze descritte costituiscono, quindi, il risultato delle attività svolte per favorire l'internazionalizzazione del CdS (si veda quanto esposto nelle sub-sezioni 2-b e 4-a del presente RRC 2018, con riferimento agli sforzi compiuti dai docenti del CdS).

5-b Analisi della situazione sulla base dei dati

Gli avvii di carriera e l'ammontare degli immatricolati puri al CdS, nel 2016, sono in flessione rispetto al biennio precedente, ma al di sopra del dato del 2013, collocandosi su valori intermedi tra la media ripartizionale e quella nazionale. Soddisfacente si presenta tuttavia l'indicatore del numero degli iscritti, in costante aumento negli ultimi anni presi in considerazione, e che si pone nettamente al di sopra della media di area geografica, sebbene resti distante da quella nazionale. Gli indicatori corrispondenti agli iscritti regolari ai fini del Costo Standard, nonché agli iscritti regolari ai fini del Costo Standard, immatricolati puri al CdS, mostrano tendenze analoghe a quelle fin qui descritte, con livelli interposti tra quelle di area geografica e quelli dell'intero paese. Analoga situazione contraddistingue la quota di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (iC03).

La quota di laureandi complessivamente soddisfatti dal CdS non si discosta significativamente dalle medie ripartizionali e nazionali (iC25).

La percentuale corrispondente al numero di CFU conseguiti al primo anno sui CFU da conseguire (iC13), la proporzione di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS (iC14) e la quota di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS, avendo acquisito almeno 20 CFU nel I anno

(iC15), nel quadriennio analizzato rimangono inferiori rispetto a quanto rilevato a livello di macro-area e dell'intero Paese, nonostante emergano tendenze in generale aumento. Ragionevolmente, andamenti e livelli analoghi si riproducono per gli indicatori consimili, ossia nelle percentuali di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS, avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno (iC15BIS), o almeno 40 CFU al I anno (iC16), o almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS).

Non si discostano significativamente, pur ponendosi in una più bassa posizione rispetto alle medie di area e nazionale, la proporzione di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (iC21) e quella degli immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22).

Superiore in modo non significativo alla media ripartizionale e a quella nazionale è la percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo (iC23), e che non subisce, nel periodo, considerato, variazioni degne di nota.

Relativamente alla valutazione del ceto dei docenti di ruolo, si rimarca che, da un lato, questo è nella sua interezza appartenente ai settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per il CdS (iC08), mostrando un valore indubbiamente superiore alle altre medie di riferimento, mentre, dall'altro, il rapporto tra studenti iscritti e docenti complessivo (iC27), e lo stesso indice riferito ai docenti del primo anno (iC28), si presentano più alti delle medie geografiche di riferimento (si veda anche sub-sezione 3-b del RRC presente 2018).

Inoltre, la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) raggiunge il 100%, valore significativamente superiore alle medie di area geografica e nazionale.

Un aspetto non soddisfacente, ma dipendente da circostanze connesse al contesto occupazionale nel quale i laureati si inseriscono, e che quindi sfuggono alle possibilità di intervento del Dipartimento e/o del CdS, è rappresentato dall'occupabilità dei laureati. Questo dato sollecita una maggiore consapevolezza e la necessità di sperimentare nuove soluzioni rispetto a domande ancora inevase. In tal senso vanno letti i valori corrispondenti alla percentuale di laureati occupati ad un anno dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (iC06 e iC26) e alla quota di laureati occupati ad un anno dal titolo, che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita regolamentata da un contratto (iC06BIS e iC26BIS), e che presentano obiettive criticità rispetto ad entrambe le medie di riferimento.

5-c Obiettivi e azioni di miglioramento

Obiettivo: *incentivare l'iscrizione al primo anno di laureati provenienti da altro Ateneo, altre regioni e dall'estero*

Azione di miglioramento: rispetto alle criticità manifestate ci si propone di realizzare azioni di orientamento in ingresso attraverso varie misure: maggiore diffusione delle caratteristiche e dei contenuti delle attività svolte nell'ambito del CdS, presentazione in lingua inglese almeno dei contenuti principali del sito web, e realizzazione di materiale divulgativo cartaceo (ad es. brochure illustrative) nelle principali lingue straniere.

Obiettivo: *intervenire sulle carenze nelle conoscenze preliminari*

Azione di miglioramento: ulteriore potenziamento dell'attività di tutorato, su cui il Dipartimento ha profuso, negli ultimi anni, molte energie e risorse, contemporaneamente all'introduzione di attività didattiche propedeutiche e/o integrative per alcune aree di apprendimento (ad es. storia, diritto, discipline quantitative e lingue). Queste attività preliminari dovrebbero agevolare lo studio nell'ambito degli insegnamenti per i quali, solitamente, si lamentano le carenze più significative, anche per favorire il raggiungimento dei 40 CFU nel passaggio dal I al II anno di corso.

Obiettivo: ridurre la percentuale di abbandoni

Azione di miglioramento: creazione di contatti (attraverso gli indirizzi di posta elettronica istituzionali) con gli studenti che risultano in ritardo con gli studi; organizzazione di ulteriori incontri collettivi; invito a colloqui individuali finalizzati alla rimotivazione, individuazione e soluzione dei problemi che rallentano la prosecuzione del percorso formativo.

Obiettivo: attività di accompagnamento alla stesura della tesi di laurea

Azione di miglioramento: si intende coinvolgere tutti gli studenti e soprattutto quelli più in difficoltà in appositi seminari, a cura dei docenti, volti alla preparazione alla stesura della tesi di laurea, oltre che a predisporre linee guida per la stesura della tesi che potrebbero agevolare soprattutto gli studenti impossibilitati a frequentare le attività didattiche.

Obiettivo: favorire l'inserimento dei laureati nel mercato del lavoro

Azione di miglioramento: rafforzamento dell'attività di accompagnamento al lavoro, anche tenendo conto del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali dei laureati.